

AMBIENTE

FRANCA NEBBIA

**La Regione dice sì
La lotta alle zanzare
può partire**

P. 49

Saranno usate 1.200 ovitrappole

All'ultimo giorno la Regione dice sì La lotta alle zanzare può partire

IL CASO

FRANCA NEBBIA
CASALE MONFERRATO

È arrivata in extremis da parte della Regione la delibera che dà il via alla campagna 2019 sulla lotta alle zanzare. Potrà contare su 2 milioni e mezzo di euro, in parte stanziati dai 234 Comuni piemontesi che hanno aderito al progetto, mentre la Regione mette a disposizione circa 1 milione e mezzo di euro, la cifra predisposta già negli anni scorsi, di cui circa 500 mila quest'anno investiti soprattutto sulla prevenzione di malattie che le zanzare possono trasmettere all'uomo e

che negli ultimi anni, purtroppo, si stanno diffondendo anche sul territorio come Chikungunya, Dengue, Zika, e West Nile.

Il lavoro di prevenzione rientra in un Piano nazionale integrato di prevenzione, sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu del ministero della Salute, che prevede sorveglianza generale, prelievo di campioni e una rete di monitoraggio con l'impiego di 1200 ovitrappole (una volta e mezza di quelle impiegate l'anno scorso) in modo da intervenire nelle aree più infestate bonificandole. I fondi della campagna 2019 sono infatti tutti dell'assessorato alla Sanità. Da segnalare che i Comuni aderenti alla lotta alle zanzare sul territorio re-

gionale rappresentano un record, con 234 adesioni, 34 in più del 2018. Nel Casalese, uno dei progetti più estesi, sono una quarantina.

Nulla per ora per la lotta in risaia su cui, specialmente da Casale e da parte dell'entomologa Maddalena Vietti Niclot, responsabile del progetto casalese, così come dal Comune, erano partite sollecitazioni per la ripresa di questo tipo di lotta. «Il motivo - commenta Igor Boni, amministratore delegato dell'Ipla, l'azienda regionale cui è affidato il progetto - è legato soprattutto a fattori sanitari. In risaia è presente la zanzara *Ochlerotatus caspius*, che, pur fastidiosa, non trasmette virus, a differenza della zanzara Tigre e della *Culex*, vet-

tori invece di malattie e più presenti in aree urbane».

Verrà dunque intensificata l'opera di prevenzione e di informazione della cittadinanza. Prima raccomandazione è infatti di non lasciare recipienti dove l'acqua può diventare luogo eletto dalle zanzare per depositare le uova. Ma quando si comincerà? «Avendo già preparato il bando per l'acquisto dei materiali e avendo già individuato i tecnici che lavoreranno sul territorio, anche la prossima settimana». Dopo il freddo di questi giorni infatti si prevede innalzamento delle temperature a fine maggio, che, affiancate all'umidità delle recenti piogge, creerà un mix di caldo e umido favorevole alla diffusione delle zanzare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

